



## COMITATO DEI SINDACI

Deliberazione n° 5

del 07.04.2022

**Oggetto: Avviso 1/2021 Prins: approvazione.**

L'anno 2022, il giorno 07 del mese di aprile, presso la Sala del Consiglio Comunale del Comune di Macerata, in seguito a convocazione, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone dei signori:

| Cognome e nome           | Comune        | Qualifica          |
|--------------------------|---------------|--------------------|
| Calamita Mariano         | Appignano     | Sindaco            |
| Sagretti Monica          | Corridonia    | Assessore delegato |
| D'Alessandro Francesca   | Macerata      | Vice Sindaco       |
| Marcattili Ilenia        | Mogliano      | Assessore delegato |
| Acciarresi Katia         | Montecassiano | Assessore delegato |
| Santinelli Matteo        | Petriolo      | Sindaco            |
| Menichelli Antonella     | Pollenza      | Assessore delegato |
| Moretti Luana            | Treia         | Assessore delegato |
| Giubileo Paolo Francesco | Urbisaglia    | Sindaco            |

Presenti n° 9.

Funge da Segretario, in sostituzione della Dirigente Coordinatore dell'ATS 15, la P.O. dell'Ufficio comune di Ambito, A.S. Federica Meschini.

Constatato il numero legale dei presenti, assume la presidenza Francesca D'Alessandro, Vice Sindaco del Comune di Macerata, capofila dell'ATS 15.

### IL COMITATO DEI SINDACI

Visto il Decreto della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 467 del 23.12.2021 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato l'Avviso pubblico n. 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU";

Analizzato il sopracitato Avviso 1/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Esaminato l'allegata proposta di progetto, elaborata dall'Ufficio Servizi Sociali del Servizio Welfare e Cultura del Comune di Macerata e ritenuto la proposta adeguata alle esigenze del territorio dell'ATS 15;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

1. Di approvare l'allegata proposta di progetto, elaborata dall'Ufficio Servizi Sociali del Servizio Welfare e Cultura del Comune di Macerata.
2. Di delegare l'Ufficio Servizi Sociali del Servizio Welfare e Cultura del Comune di Macerata alla gestione, per conto dei nove Comuni dell'ATS 15, del progetto in oggetto.

p. Il Coordinatore ATS 15  
(Federica Meschini)

Il Presidente delegato  
(Francesca D'Alessandro)

*Firme all'originale*



## Pronto intervento sociale e Centro Servizi per il Contrasto alla Povertà.

Il Pronto Intervento Sociale è un servizio previsto dalla L. 328/00 art. 22 co.4, che lo riconosce come livello essenziale di assistenza, da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale.

Il concetto di emergenza sociale parte dal presupposto che la persona può trovarsi ad affrontare una *“situazione di vita che comporta un bisogno improcrastinabile collegato alla soddisfazione di diritti primari, di sussistenza e relazione ....etc..., in quelle situazioni che, per eventi traumatici o calamitosi, richiedono un primo soccorso”* [ E. Samory relazione del seminario di studi *“il Pronto Intervento sociale organizzazioni ed esperienze”*, Comune di Ancona, assessorato ai servizi sociali ed Università degli Studi di Ancona, gennaio 2003].

A ciò va aggiunto che, ad oggi, si riversano in maniera emergente sui Servizi Sociali, le inevitabili conseguenze prodotte dalla pandemia a livello sociale, sanitario ed economico, che portano ad un aumento delle richieste per bisogni non rinviabili di sussistenza e relazione, in situazioni imprevedibili e non fronteggiabili con gli ordinari strumenti e procedure a disposizione degli Uffici.

A chi è rivolto il servizio: tenuto conto di questo contesto, si intende sperimentare il servizio nei nove Comuni dell'ATS 15 che, in via emergenziale e urgente, si trovano ad affrontare improvvisamente situazioni di persone singole, o inserite nel nucleo familiare, in stato di bisogno indifferibile e che insorge repentinamente e improvvisamente, non fronteggiabile con gli ordinari strumenti e procedure a disposizione degli Uffici:

- situazioni di emergenze e urgenze socio-assistenziali;
- situazioni di marginalità e abbandono con rischio per l'incolumità e la tutela della persona in assenza o carenza di reti familiari e sociali.

### Obiettivo generale:

Garantire una risposta tempestiva e qualificata a fronteggiare le problematiche a rilevanza sociale, anche durante gli orari e i giorni di chiusura dei Servizi territoriali 24h/24 e 365 all'anno.

### Obiettivi specifici:

- 1- realizzare una lettura immediata del bisogno in emergenza e provvedere ad attivare gli interventi specifici che rispondano immediatamente all'urgenza;
- 2- intercettare, contenere e gestire le situazioni di emergenza sociale a rischio di emarginazione;
- 3- inviare la segnalazione agli Uffici Territoriali di riferimenti per la presa in carico se necessaria;
- 4- Promuovere protocolli con le FF.OO., il Servizio Sanitario e il privato sociale, volti a strutturare una rete di prevenzione e azione sul territorio.

### Obiettivi a lungo termine:

- 1- strutturare un sistema di risposte integrate e risorse condivise volte a garantire servizi e interventi in emergenza;
- 2- operare in emergenza garantendo efficacia ed efficienza;
- 3- costruire in maniera partecipata, attraverso le azioni e gli attori del pronto intervento sociale, mappe di vulnerabilità sui territori (quartieri);
- 4- promuovere una modalità di azione preventiva a lungo termine, che migliori l'operatività e l'organizzazione dei Servizi (antenne dei quartieri).

### Funzioni e interventi:

1. Ricevimento della segnalazione;
2. Valutazione professionale della richiesta e predisposizione dell'intervento (progetto di aiuto urgente);
3. Raccordo con i Servizi territoriali in rete e attivazione degli operatori reperibili;
4. Valutazione del bisogno rilevato e segnalazione ai Servizi territoriali Sociali e Socio Sanitari per l'eventuale presa in carico.

### Modalità di accesso

Tenuto conto delle specifiche caratteristiche dei singoli Comuni dell'ATS 15 e delle rispettive esigenze territoriali, il servizio di pronto intervento sociale viene assicurato direttamente dai servizi territoriali (UPS) negli orari di apertura (dal lunedì al venerdì con orario 8-14) e dall'APSP IRCR Macerata, anche in collaborazione con gli enti che già attualmente offrono sul territorio alcuni servizi coerenti con la finalità del Pronto Soccorso (ascolto, erogazione beni essenziali, alloggio breve...), mediante un numero dedicato per la ricezione delle segnalazioni negli orari e nei giorni di chiusura degli UPS. Il servizio è attivo 24h/24 e 365 all'anno. Il servizio sarà attivabile dai servizi pubblici e privati sulla base di specifici accordi e modalità



operative. Ci si avvarrà quindi della rete dei servizi territoriali in modo da monitorare il territorio per individuare, anche e soprattutto in via preventiva, situazioni personali e familiari di fragilità e di marginalità sociale.

## Modalità attuative

Sarà costituita una équipe integrata denominata “centrale operativa”, formata dagli UPS dei nove Comuni dell’ATS 15 negli orari di servizio, da una Assistente Sociale dell’APSP IRCR Macerata, oltre che da personale di altri enti eventualmente coinvolti, che si attiva negli orari di chiusura dei servizi e un operatore OSS reperibile h24. In base alla valutazione della richiesta telefonica in emergenza, l’Assistente Sociale si adopera per attivare gli interventi previsti, effettuando anche un accesso domiciliare, se necessario e attiva i soggetti della rete per azioni immediate e indifferibili. A seguito dell’intervento predisporre una relazione da trasmettere ai Servizi territoriali di competenza, per eventuali ulteriori valutazioni e presa in carico.

## Livelli di servizio

La centrale operativa che gestisce il pronto intervento sociale garantisce:

- attività h24/24 365all’anno;
- azioni urgenti per bisogni di tutela e assistenziali per persone a rischio marginalità;
- valutazione professionale del bisogno in emergenza;
- aggancio con i servizi territoriali.

La centrale operativa potrà dare risposte immediate ai bisogni indifferibili e urgenti, anche attraverso la fornitura di beni di prima necessità e di servizi domiciliari di natura socio assistenziale. La centrale operativa, se del caso, potrà attivare l’inserimento per periodi brevi in posti di pronta accoglienza.

Accanto al Pronto Intervento Sociale verrà attivato anche il Centro Servizi per il Contrasto alla Povertà, promosso e realizzato in stretta collaborazione con la rete dei servizi locali, secondo gli indirizzi del Tavolo di Concertazione.

Si tratta di un servizio rivolto alle persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora.

Esso potrà essere verrà attivato dagli enti che formano la rete dei servizi locali, oltre che dalla Centrale operativa del Pronto Intervento Sociale di cui costituisce la naturale prosecuzione e potrà offrire alcuni servizi essenziali a bassa soglia (ad esempio servizi di ristorazione, distribuzione di beni essenziali, servizi per l’igiene personale, una limitata accoglienza notturna, ecc.).

Il Centro Servizi può operare in collaborazione, come previsto dall’avviso, con soggetti terzi già attivi per le finalità progettuali ed enti del terzo settore per l’attuazione degli interventi, anche coinvolgendo il sistema delle associazioni di volontariato.

In questo contesto il presidio gli UPS, il Pronto Intervento Sociale e il Centro Servizi potranno fare conto anche sul servizio dell’housing first, con cui si completa l’offerta di ascolto e accompagnamento delle persone in difficoltà e in condizione di fragilità sociale.

Housing first è già operativo all’interno dell’ATS 15 ed è rivolto alle persone senza dimora che devono riattivare un percorso di inclusione sociale e per le quali si prefigura un intervento che prevede l’ingresso diretto della persona o del nucleo familiare all’interno di un appartamento e il supporto di un’équipe multidisciplinare che accompagna la persona, fino a quando sarà necessario, nel suo percorso di riconquista dell’autonomia e di benessere psico-fisico.

## Destinazione delle risorse

- 60% delle risorse è destinato al Pronto Intervento Sociale. Il servizio è svolto in regime di convenzione da IRCR APSP Macerata, anche con il concorso di altri enti che operano nel settore;
- 30% delle risorse è destinato al Centro Servizi per il Contrasto alla Povertà (servizi di ristorazione, distribuzione di beni essenziali, servizi per l’igiene personale, una limitata accoglienza notturna, altri servizi alla persona a bassa soglia). Verranno interessati la Fondazione Vaticano II e gli organismi ad essa collegati come il Centro di Ascolto e l’Emporio della Solidarietà, nonché le strutture ricettive con esso convenzionate, e il Consultorio familiare “Il Portale”, quest’ultimo per fornire assistenza, consulenza e servizi orientati alla migliore comprensione dei progetti di vita.
- 10% delle risorse è destinato all’acquisto di materiali, attrezzature, promozione e comunicazione.

Le Istituzioni, i soggetti pubblici e privati che concorrono al progetto, gli stakehokders pubblici e del privato sociale, costituiscono il Tavolo di Concertazione dove vengono rappresentate le istanze sociali del territorio in relazione alle finalità del progetto e alla adeguatezza delle azioni intraprese.

Un Organismo di Monitoraggio, di cui fanno parte ATS, Comune di Macerata, IRCR APSP Macerata e Fondazione Vaticano II, oltre ad eventuali altri soggetti pubblici e del privato sociale che si riterrà di coinvolgere, verificherà l’andamento del progetto e potrà suggerire modifiche e aggiustamenti in relazione agli esiti dello stesso.